



Domenica, 11 dicembre 2016

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano;  
Telefono: 02.6780554 - Fax: 02.6780483  
Sito web: www.avvenire.it  
Email: speciali@avvenire.it  
Coordinamento: Salvatore Mazza

Avvenire - Redazione Roma  
Piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma;  
Telefono: 06.688231 - Fax: 06.68823209  
Email: sm.lazio sette@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:  
PROGETTO PORTAPAROLA  
mail: portaparola@avvenire.it  
SERVIZIO ABBONAMENTI  
NUMERO VERDE 800820084

**La CARITÀ**

L'eterna carità muove ogni cosa

«L'amore che muove il sole e l'altre stelle» è il verso finale del grande viaggio di Dante nell'Inferno, Purgatorio e Paradiso. Questo amore è quello che regge ogni cosa e che, nel percorso delle Cantiche, ha guidato il poeta "si come rota ch'igualmente è mossa". Soprattutto ha attratto a sé il suo desiderio e il suo volere. Negli ultimi versi della Commedia si trova tutto il senso della provvidenza divina, dell'eterno amore... che è la vita stessa di Dio, che è l'energia della vita trinitaria... questa carità "muove" ogni cosa. È all'origine di tutto il reale. Di quello che, grazie alla scienza e alla nostra intelligenza, possiamo conoscere, intuire e scoprire. Ma anche di tutto l'ignoto che sempre più ci pare infinito ed enorme. E talvolta, pauroso. Per chi conosce il Dio che ci annuncia Gesù, però, il futuro - che, di fatto, è l'ignoto più oscuro e inquietante - diventa l'orizzonte di una speranza sempre nuova. È il luogo dove solo si staglia "colui che viene", il Risorto. Egli ci raggiunge slungando ai lacci della nostra esperienza. È libertà assoluta che abita il domani e che orienta il presente. Perciò il tempo è sempre superiore allo spazio, come ci insegna il Papa. Perché non è il regno dell'uomo, ma è lo spazio dell'amore eterno di Dio. Uno può illudersi di appaltarlo, può persino negarlo. Ma Egli è lì sempre avanti a noi. Sempre incontro a noi. E "muove" ogni cosa. È così forte questo amore che è capace di (s)muovere il cuore dell'uomo dal peccato alla santità, dall'odio all'amore, dal rifiuto di Dio all'abbandono nelle braccia della sua misericordia. Come Dante, ogni credente può incontrare quanto infinita e "onnipotente" sia l'eterna carità. Che muove ogni cosa e tutto rinnova.

Francesco Guglietta

**misericordia.** Moltissime in tutto il Lazio le opere avviate come «segno» del Giubileo

Avvenire

L'EDITORIALE  
NEI POVERI  
IL MISTERO

CESARE CHIALASTRI

È iniziato un nuovo anno liturgico. La Chiesa ci invita ad assumere un atteggiamento di veglia ripetendo l'invocazione «Vieni Signore non tardare!». In questo clima si colloca l'Avvento di Fraternità: iniziative che le Caritas propongono alle comunità ecclesiali per prepararsi ad accogliere la pienezza della vita. È un fronte largo dentro il quale si esprime la nostra disponibilità alla vocazione alla vita: le molteplici ferite dei poveri e di tutti coloro che soffrono, sono come le porte sante in cui entrare ed accogliere la pienezza della vita che il Signore ci dona. Questa è la potenza del Vangelo: chi tocca il povero tocca il mistero di Cristo stesso. Il povero non è un utente di un servizio: in esso si tocca il mistero di Dio che è stato il Povero per eccellenza. Nei gesti di carità entriamo dentro il mistero in cui tutta la povertà umana viene accolta dal Padre. Si tratta di mettere insieme le tante povertà con quella di Gesù, con la sua croce e la sua umiliazione. Se la Chiesa smarrisce questo diventa una delle tante onlus o associazioni di pronto soccorso. Da qui prende l'avvio l'impegno comunitario che nelle Caritas diocesane del Lazio si concretizza in diversi ambiti. Eccone due in particolare. La prima è quella dell'accoglienza dei profughi e dei migranti attraverso il progetto «Proteetto: rifugiato a casa mia» di Caritas italiana che si è diffuso in diverse parrocchie delle nostre diocesi. A novembre le persone accolte in questo progetto specifico sono appena 130. Il Signore arriva anche attraverso di loro e riconoscerli come fratelli contribuisce a creare il gusto della «veglia». La seconda è l'azione nelle zone colpite dal terremoto dopo tre mesi dalla prima scossa continua la vicinanza e l'impegno delle Caritas, anche nelle frazioni piccole e spesso dimenticate dai media. Vegliando saremo in grado di non dimenticarci che lì sono morti dei nostri fratelli, che tanti altri stanno soffrendo per la perdita dei loro cari, che altri ancora vedono distrutto tutto quello che hanno costruito nella loro vita. «Vieni, Signore Gesù!».

## Testimonianze di una Chiesa che sa amare

DI CARLA CRISTINI

Il Giubileo straordinario della misericordia ha lasciato non solo frutti spirituali, ma anche opere materiali, vere, tangibili, che ricordano a ciascuno di prestare attenzione agli ultimi, ai meno fortunati, ai poveri. È questo attraverso la realizzazione, o il progetto di attuazione, di tante «opere segno», ovvero di strutture e servizi caritativi attraverso cui la comunità cristiana possa mettersi al servizio dei poveri testimoniando e vivendo quell'amore evangelico che è condivisione, fraternità, accoglienza. Un mezzo, un servizio con cui la Chiesa vive la sua testimonianza di carità ponendosi accanto agli ultimi. Tanti i progetti e le opere realizzate nelle Diocesi laziali, testimonianza di una Chiesa che tende la mano in soccorso dei tanti, troppi bisognosi, che spesso non ricevono attenzioni dalla società civile e vengono posti ai margini, perché poveri, malati, stranieri. La Chiesa di Palestrina e le amministrazioni comunali hanno fatto sinergia per far fronte alla povertà diffusa, attraverso una rete di collaborazione che si è creata tra la Caritas diocesana e le istituzioni locali, che ha dato luogo alla stesura di un accordo per sostenere economicamente le famiglie più disagiate attraverso la realizzazione di progetti di riqualificazione del decoro urbano ed altre forme di servizi di pubblica utilità, con 9 comuni coinvolti e 147 lavoratori. Microcredito all'impresa per i giovani, incremento dell'attività di sostegno ed ascolto del consultorio familiare Sidera. Per la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, nel capoluogo sarà aperta una struttura di accoglienza per consentire ai senza fissa dimora di trascorrere la notte al caldo, avendo a disposizione anche servizi igienici e cucina per la prima colazione (Si tratta di quegli adulti che rifiutano soluzioni abitative, tipo alcuni che vivono in stazione). Nella diocesi Anagni-Alatri, ad Anagni è stata aperta la Piccola Casa della Provvidenza, gestita da una cooperativa, che ospita 21 immigrati. Ad Alatri sono stati sistemati i locali delle ex convento delle suore Adoratrici, che ospitano altri 19 immigrati. A Latina è nato lo «Studio medico per odontoiatria ed ecografia»



Papa Francesco

*Sono strutture e servizi attraverso cui la comunità cristiana si mette al fianco degli ultimi in un'ottica di condivisione, fraternità e accoglienza*

gestito dalla Caritas diocesana. In particolare, il servizio sarà rivolto a persone e famiglie povere che altrimenti si vedrebbero precludere cure mediche di basilare importanza. Presso lo studio medico il personale sanitario presterà servizio a titolo gratuito e volontario. Si potrà accedere alle prestazioni mediche tramite i centri di ascolto della Caritas, dove i richiedenti sosterranno degli appositi colloqui conoscitivi della loro realtà personale. Un altro canale d'accesso, specie per gli esami ecografici, sarà quello dei medici di «medicina generale», i quali rilasceranno la normale prescrizione. Il servizio tornerà utile in quei casi in cui le persone indigenti non potranno far fronte, con le loro risorse, a lunghe trasferte per effettuare l'ecografia in centri pubblici ma lontani dal luogo di residenza. A Rieti, durante l'anno giubilare è stato inaugurato il Centro sanitario diocesano, collocato a Palazzo San Rufo (ampliando, con nuova sede e più strutturata organizzazione, il preesistente «Studio medico della carità» promosso dalla Pastorale sanitaria della diocesi); per il futuro, un «monumento di misericordia» ideato sarà la Casa della carità da realizzare presso il ristrutturato palazzo del Seminario. L'ultima parte dell'anno giubilare, inoltre, ha conosciuto l'improvviso impegno di testimonianza di misericordia nelle zone terremotate, con la realizzazione delle Case della comunità in sistemazione nei centri colpiti e il dono dei container abilitati da parte della Chiesa locale (realizzate con le offerte pervenute alla Caritas reatina e italiana). Nella diocesi di Albano il progetto in cantiere riguarda la realizzazione di una struttura di accoglienza per papà separati o soli. Nella diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, tre le opere: il Centro di accoglienza «S. Ambrogio» a S. Ambrogio sul Garigliano; la Casa di accoglienza «S. Francesco», nel convento francescano di Vicoli, dato in comodato d'uso alla Diocesi, per servire le priorità del territorio; il progetto di un laboratorio per la lavorazione dei metalli offerto alla Casa circondariale di Cassino. Tante le opere realizzate, tante quelle che sono in cantiere, che resteranno a memoria di questo Anno Santo, dei veri «monumenti» di quella misericordia che Dio ha riversato sull'umanità.



## La Regione investe per i disabili

Ammonta a 34,2 milioni la somma che la Regione Lazio investirà per i soggetti affetti da disabilità. Questi soldi aiuteranno a donare ciò che i malati in molti casi non possono avere: una maggiore autonomia. Si interverrà su salute, casa, mobilità e lavoro. 800 i progetti volti a migliorare l'inclusione sociale. A beneficiare dell'iniziativa saranno giovani disabili tra i 18 e i 35 anni. Della durata di dodici mesi l'uno, ogni progetto durerà un anno e dovrà comprendere almeno 600 ore per orientare, accompagnare, sostenere i portatori di handicap. Sostentuti da 2,5 milioni, provenienti per l'1,9 dal governo (in particolare dal Fondo nazionale non autosufficienze) e 600 mila euro direttamente dal bilancio regionale, verranno attivati 20 distretti socio-assistenziali del Lazio. Dal prossimo primo gennaio ospiteranno dei progetti appositamente pensati per non lasciare soli i disabili. Non è il primo stanziamento con queste finalità. Tra 2014 e 2015 sono stati versati già 3 milioni. Ma con il nuovo versamento tutti i centri regionali saranno coperti. 14,1 milioni andranno a coprire l'assistenza a persone con disabilità gravissima. Altri 6 milioni saranno finalizzati al reinserimento sociale di casi affetti da disagi psichici. Una bella notizia anche per i malati di Alzheimer. Con 1,6 milioni verranno rifinanziati servizi in quei distretti che non avevano più fondi.

Mirko Giustini

## Sacro ed etica nell'arte



Chisciotte, che da sempre per Mannino costituisce la figura attraverso cui rappresentare l'impegno etico. Per l'artista, infatti, è il veicolo per esprimere, attraverso la pittura e la scultura, sia l'impegno politico e sociale che quella «dimensione del sacro» che in molti artisti sembra essere naturale, anche se talvolta sottintesa. Perché «il sacro anche se tenuto nascosto al proprio interno, ritenendolo poco presentabile e magari dagli altri mal giudicato, prima o poi prorompe in ogni uomo», ino a fare emergere l'essenza dell'animo umano. Questo dunque lo sfondo sul quale leggere quest'ultima mostra che domani aprirà a Sutri i suoi battenti, per restare aperta fino a prossimo 23 dicembre, e in cui «sacro ed etico» si incrociano, nell'arte, a cercare una risposta all'invito di papa Francesco a «imparare a incontrare i poveri».

Sarà inaugurata domani pomeriggio alle 18, alla Casa dell'Arte di Sutri, un'inedita mostra di Giuseppe Mannino sul tema "Arte Sacra e Arte Etica". Come sottolineato dallo stesso autore, la Mostra rappresenta un'occasione per riscoprire i grandi valori dell'arte sacra. Ispirate tutte a seguito della lettura di un libro sulla vita di San Francesco di Paola, le opere in esposizione si inseriscono nel filone del Cavaliere Arancione Don

### IL FATTO



◆ **CAGLIARI '17**  
DEL LAVORO  
QUEL FUTURO  
a pagina 2

### NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**  
COMUNIONE  
E FORMAZIONE  
a pagina 3

◆ **FROSINONE**  
IL VESCOVO  
E I GIOVANI  
a pagina 7

◆ **PORTO-S. RUFINA**  
CERI, IL SANTUARIO  
COMPIE 30 ANNI  
a pagina 11

◆ **ANAGNI**  
NEL CUORE  
DELLA CHIESA  
a pagina 4

◆ **GAETA**  
«RAGIONE  
E RELIGIONE»  
a pagina 8

◆ **RIETI**  
IL DISCORSO  
ALLA CITTÀ  
a pagina 12

◆ **C. CASTELLANA**  
IL SEGNO  
DI CRISTO SERVO  
a pagina 5

◆ **LATINA**  
«AL SERVIZIO  
DELLA COMUNITÀ»  
a pagina 9

◆ **SORA**  
TERRITORIO  
E SVILUPPO  
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**  
UN «TAVOLO»  
PER L'IMMIGRAZIONE  
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**  
L'AVVENTO  
ATTRAVERSO L'ARTE  
a pagina 10

◆ **TIVOLI**  
«UN SEMPLICE  
GESTO D'AIUTO»  
a pagina 14